

LA FONDAZIONE MONT'E PRAMA PRESENTE ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO 2023

Torna l'appuntamento con la Borsa Internazionale del Turismo a Milano e la Fondazione Mont'e Prama non poteva mancare alla tre giorni dell'evento più atteso per la promozione del prodotto turistico italiano nel mondo.

Nello stand della Regione Sardegna ancora una volta si parlerà dei Giganti di pietra e della storia millenaria del Sinis. Archeologia, identità, enogastronomia faranno da colonna sonora al racconto degli espositori, per offrire al pubblico della BIT un succulento pacchetto turistico esperienziale che possa essere inserito tra le destinazioni ideali del turismo internazionale.

“Partecipiamo con entusiasmo alla Borsa internazionale, cogliendo l'opportunità di continuare a far conoscere al mondo le peculiarità e le bellezze del parco archeologico naturale del Sinis. Per incentivare l'interesse e alimentare la rete di scambio è importante presentarsi in maniera attraente e favorire le relazioni. La ricchezza del sistema dal quale proveniamo è una base di pregio che sosteniamo e valorizziamo con vivo orgoglio” afferma il presidente della Fondazione Mont'e Prama Anthony Muroi alla vigilia della partenza per il capoluogo lombardo.

La tre giorni sarà l'occasione per la presentazione delle prossime attività della Fondazione. Al Padiglione 3 della fiera, martedì 14 alle ore 11.00, il presidente Muroi aprirà la conferenza sui Giganti di Mont'e Prama annunciando lo storico accordo di collaborazione con il Metropolitan Museum di New York, dove nel mese di maggio verrà inaugurata la mostra nella quale verranno esposti i tesori del Sinis.

Saranno presentati al pubblico anche i Festival che animeranno l'estate a Cabras, con la seconda edizione del Festival dell'Archeologia, quello Letterario e la novità dell'anno con l'evento dedicato alla cinematografia.

Sarà quindi la volta dei veri protagonisti della conferenza: arcieri, guerrieri e pugilatori saranno presentati alla BIT attraverso la narrazione curata dall'archeologo Giorgio Murru, direttore del Menhir Museum di Laconi, con le spettacolari immagini del fotografo Nicola Castangia.